



L'attuale direttore dello stabilimento, Giulio Cobolli, è stato intanto promosso ammiraglio ispettore del Genio navale

«Arsenale, si faccia qui il nuovo vertice»

Rdb e Cobas lo propongono al ministro La Russa: bisogna dare un segnale forte ai lavoratori

● Tenere a Taranto in Prefettura, anziché a Roma al ministero della Difesa, l'incontro che sull'Arsenale il ministro Ignazio La Russa si è impegnato a convocare entro fine mese. E' la richiesta che in una lettera congiunta esprimono Rdb (Rappresentanza di base) e Cobas, e che oggi sottoporranno all'attenzione delle altre organizzazioni sindacali. Perché l'incontro a Taranto? Perché, dicono Rdb e Cobas, c'è la «necessità del coinvolgimento di tutte le rappresentanze istituzionali e sociali del territorio» e perché bisogna «dare un forte segnale, in discontinuità con il precedente esecutivo, da parte del ministro della Difesa verso il territorio e le rappresentanze istituzionali e sociali e soprattutto

verso i lavoratori interessati». Oltre a sensibilizzare il ministro della Difesa, Rdb e Cobas chiedono che anche il prefetto di Taranto, i parlamentari jonici, i presidenti della Regione Puglia e della Provincia di Taranto, i sindaci di Taranto e dei centri della provincia, facciano propria e sostengano questa proposta. Analoga richiesta viene fatta alle altre sigle sindacali e alle rappresentanze sindacali unitarie dell'Arsenale. Il coordinamento Rdb, dal canto suo, dopo il vertice di Roma con La Russa, esprime «forti preoccupazioni sulle sorti dello stabilimento tarantino e delle migliaia di dipendenti diretti e dell'appalto». Rdb evidenzia «che i fondi stanziati dalla precedente Finanziaria pari a 7 milioni di euro non sono ancora concretamente disponibili» mentre «le eventuali cartolarizzazioni degli immobili della Difesa, nonostante ripetute rassicurazioni, non potranno entrare automaticamente nella disponibilità del ministero Difesa».

E intanto il direttore dell'Arsenale di Taranto, Giulio Cobolli, è stato promosso al grado superiore di ammiraglio ispettore del Genio navale. Ieri mattina, all'interno dello stabilimento alla presenza di una rappresentanza di personale militare e civile degli oltre 2000 dipendenti, si è svolta una semplice cerimonia, nel corso della quale si è proceduto anche al cambio della bandiera distintiva del direttore dello stabilimento tarantino.